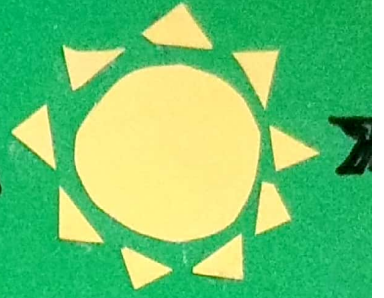


LA 4C e

←← LA SCUOLA del



SCUOLA ELEMEN
"G. CARDUCI"

Comune di Cesena


Le Scuole del Sole



Questa scuola utilizza energia elettrica prodotta dal sole!

Comune di Cesena

ENERGYDIARY



UN PASSO VERSO LA GESTIONE CONSAPEVOLE DELL'ENERGIA

I BAMBINI "SPECIALI" POSSONO CAMBIARE IL MONDO ...

C'era una volta una classe del centro di Cesena,
composta da 15 bambini multicolori.

Era una classe "un po'" esuberante che aveva
fatto venire i capelli bianchi a diverse maestre
che, a volte, sfinite minacciavano di cambiare
scuola e, peggio, città!



BASTAAA...
CAMBIAMO
SCUOLA!!!

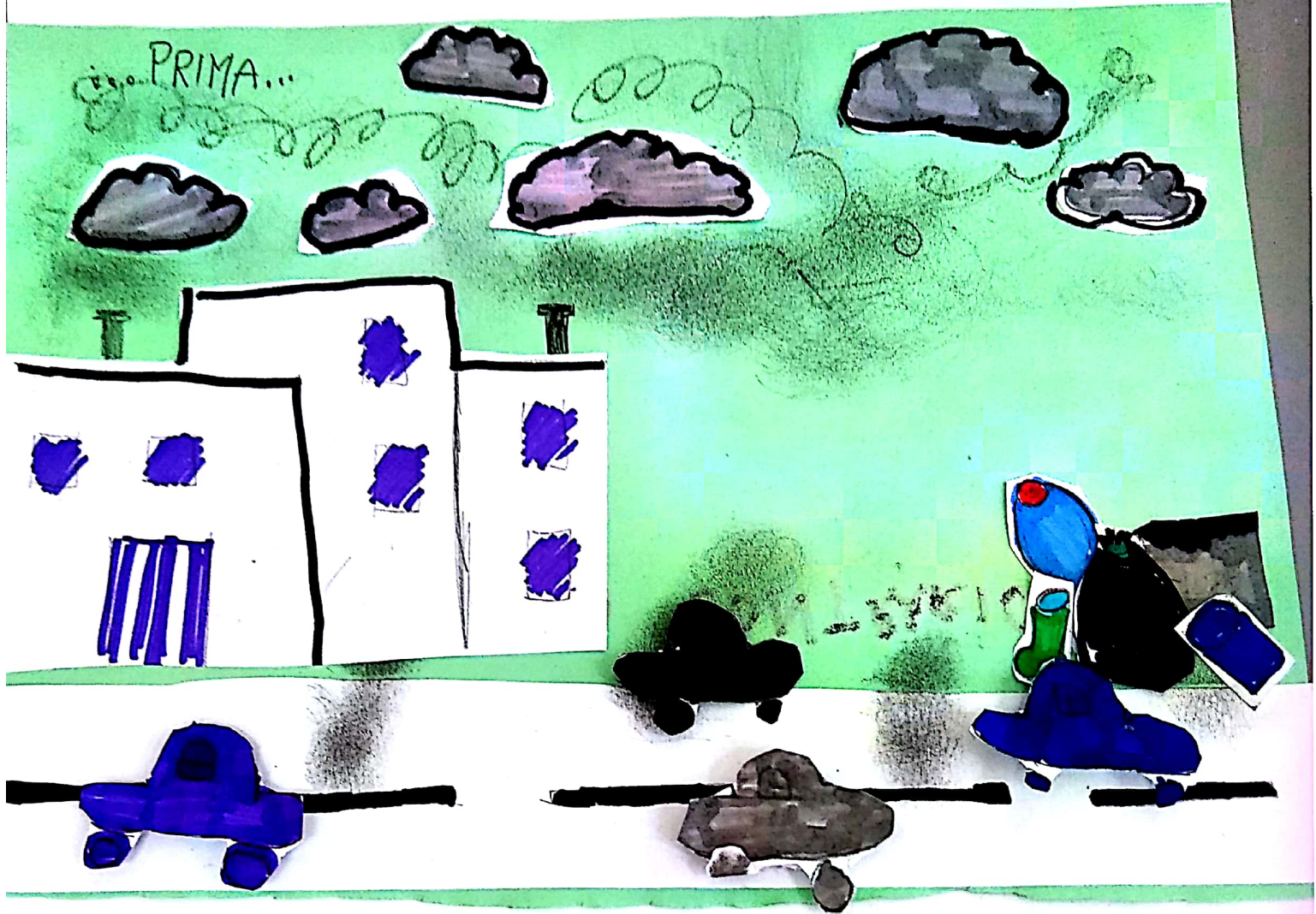
NO, CAMBIAMO
PROPRIO CITTA'!!!



6 un giorno l'incantesimo si realizzò...
Gli alunni della IV C avvicinandosi alla loro via
si resero conto che "la loro scuola del sole" di
cui andavano orgogliosi perché era stata la
prima scuola su cui avevano costruito gli "specchi"
sul tetto, si era trasformata. Si trovarono
catapultati in una nuova micro città con
un'energia strana...



Non si vedevano le macchine accese di fronte all'ingresso e neanche le mamme e i babbi stressati che lanciavano gli zaini ai figli oltre al cancello e correvano al lavoro.





In questa città tutti giravano in bicicletta, scambiandosi abbracci affettuosi e sorrisi sereni. Si ritrovarono di fronte dei loro coetanei un po' strani... giocavano tutti i giorni all'aria aperta, guardavano i cartoni animati solo un'ora al giorno, mangiavano quotidianamente 5 porzioni di frutta e verdura e non bevevano mai bevande zuccherate secondo la regola "5210" che allegramente spiegarono agli alunni della IV C.

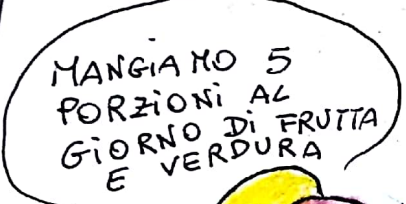
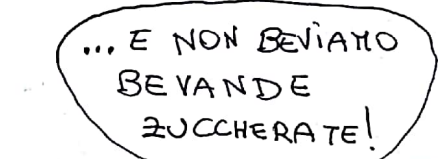
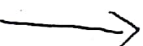
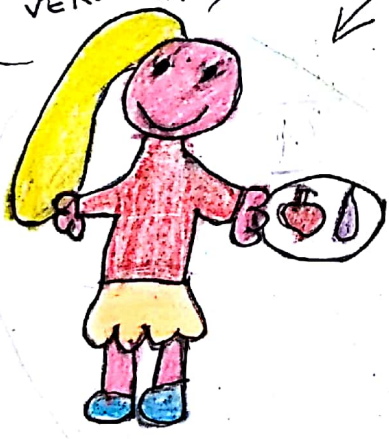
5210

... E NON BEVIAMO BEVANDE ZUCCHERATE!

GUARDIAMO SOLO UN'ORA AL GIORNO DI TELEVISIONE

MANGIAMO 5 PORZIONI AL GIORNO DI FRUTTA E VERDURA

GIOCHIAMO 2 ORE AL GIORNO ALL'ARIA APERTA



Ma le sorprese non erano finite.
C'era, infatti, anche un orto gigantesco
che loro stessi coltivavano e ognuno
aveva un compito: chi metteva l'acqua,
chi raccoglieva la frutta, chi rastrellava,
chi tagliava le erbe... tutti avevano
qualcosa da fare ma ciò che stupì molto
gli alunni era che nessuno urlava nessuno
dormiva sul banco, nessuno aveva il tempo
di mettersi a fare i dispetti.

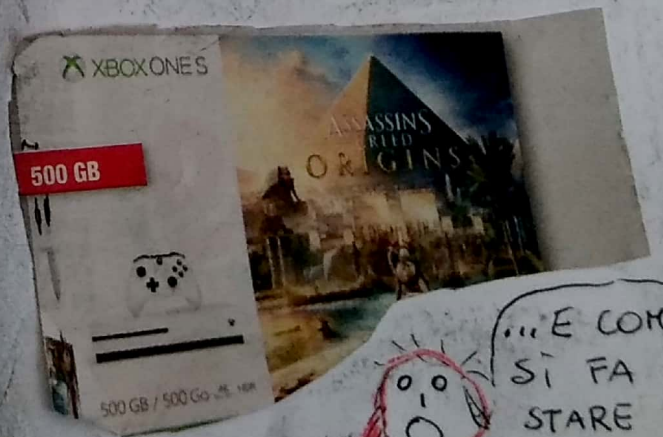
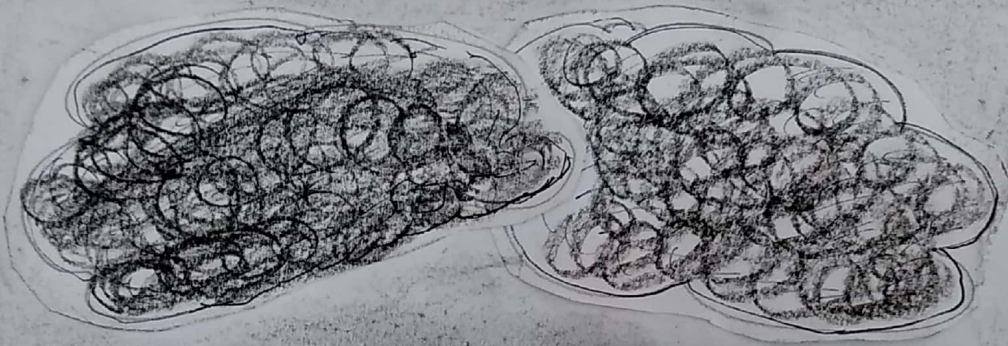


"Volete dire che non preferite mangiare le patatine fritte?"

"E come fate a vivere senza i videogiochi?"

"E come potete giocare all'aria aperta quando c'è freddo o caldo? E quando c'è la nebbia? E le nuvole scure?"

Chiedevano stupiti gli alunni della IV C...



MA COME SI FA A VIVERE SENZA VIDEO GIOCHI E PATATINE...?



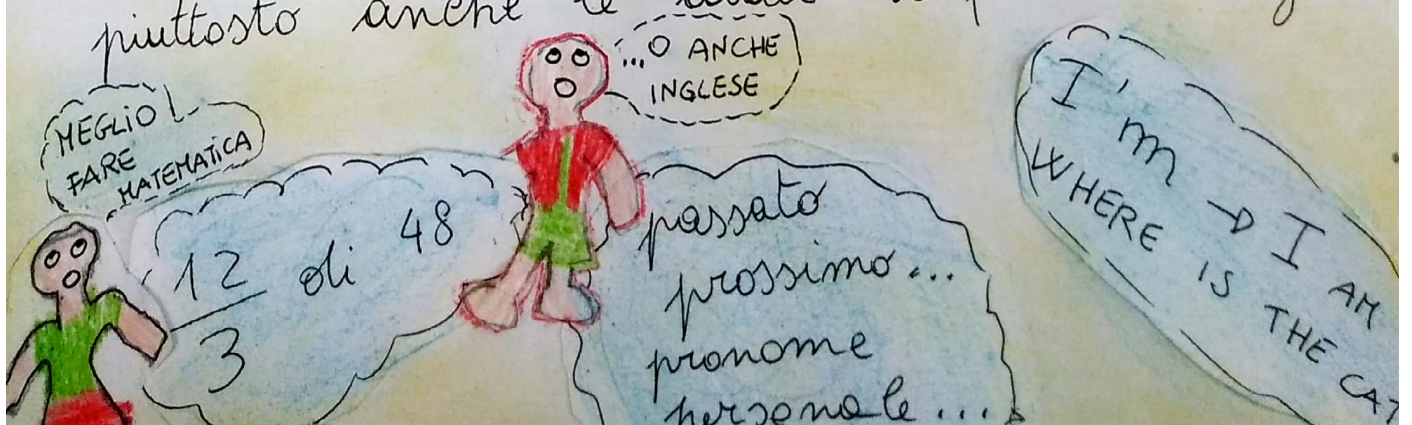
...E COME SI FA A STARE ALL'ARIA APERTA CON QUELLE NUVOLE SCURE?!

"Ma vi vedete fare credere che mangiate con più piacere questi puzzolenti broccoli verdi piuttosto di una bella pizza con wurstel e patatine?" continuavano a chiedere stupiti gli alunni di IV C...

Dov'erano finiti?!? E gli altri alunni dov'erano? E perché, poi, proprio loro che per quattro anni erano stati i "terremoti" della scuola "Larducci" dovevano partecipare a questo spettacolo di calma e armonia?!

Calma e armonia... due parole sconosciute alla IV C fino a quel momento. Ma come mai davanti a questo spettacolo, nessuno di loro osava spingere o fare i dispetti o urlare per farsi dare il temperino?

Li guardavano stupiti tra loro quasi impauriti, desiderando tanto fare 3 ore di matematica o anche 2 ore di italiano e, sì, piuttosto anche le odiate verifiche di inglese.



Ma forse stavano solo sognando? Ma esistono i sogni di gruppo? Si chiedevano perplessi...

Dov'erano le loro maestre?? Dovevano ottenuto di cambiare città o, meglio, di cambiare la città??

STIAMO, FORSE, SOGNANDO?!?

DOVE SONO LE NOSTRE MAESTRE?!?



I bambini strani, quelli sovidenti e sereni,
ad un certo punto li invitavano ad unirsi
a loro usando quelle parole tanto care
anche alle maestre: "per favore", "grazie",
"prego"...

PER
FAVORE

GRAZIE

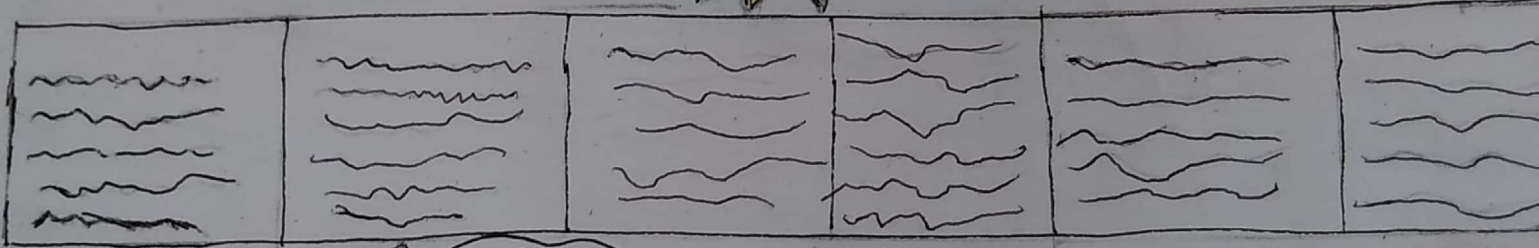
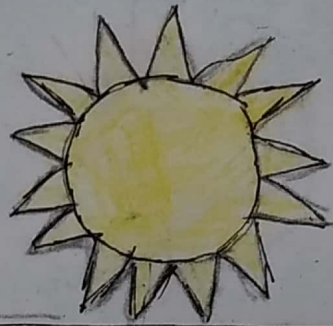
PREGO

Lamminando in quello che solo il giorno prima
era il cortile della scuola, si imbarcarono in
una visione... IL MARE!!!

Ma non era quello di Lesematico... o meglio forse
era sempre l'Adriatico ma i bambini strani
si erano preoccupati di ripulirlo da tutte le
schifezze che erano finite dentro.



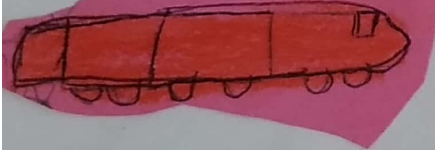
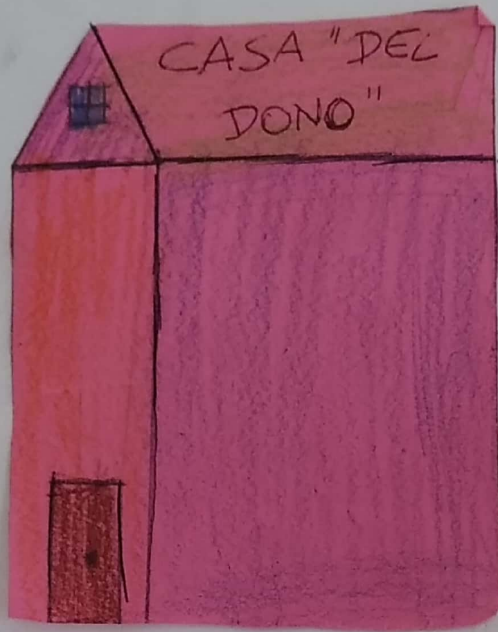
Fecero un bagno insieme e l'acqua era calda perché "gli specchi" sopra al tetto che erano rimasti (almeno quelli ...) la riscaldavano.



Poi fecero un bel pic-nic sull'erba mangiando anche l'insalata che di solito in mensa lasciavano sempre nel piatto. Che sapore buonissimo aveva ... Ma come mai ancora nessuno urlava con nessuno? Gli alunni della IV C non si spiegavano questo "miracolo".



Dopo pranzo, aiutarono i bambini strani a costruire dei giocattoli con del materiale di riciclo. Sempre lì vicino, infatti, c'era un enorme caseggiato ma non era la solita scuola dell'infanzia... era una casa in cui tutti i bambini, tutti ma proprio tutti, anche quelli appena arrivati da altre terre, avrebbero trovato un gioco o un libro per loro.



che bello aver donato i giochi che non usavo più!!

QUANTI REGALI ABBIAMO RICEVUTO. SARA' BELLO GIOCARE CON I NOSTRI NUOVI AMICI

Che gioia DONARE



Molti di questi doni erano costruiti con materiali già usati come plastica, carta e pezzetti di legno. Era una specie di "CASA DEL DONO" costruita per bambini speciali e in cui tutti, anche chi donava, si sentiva un po' più speciale.

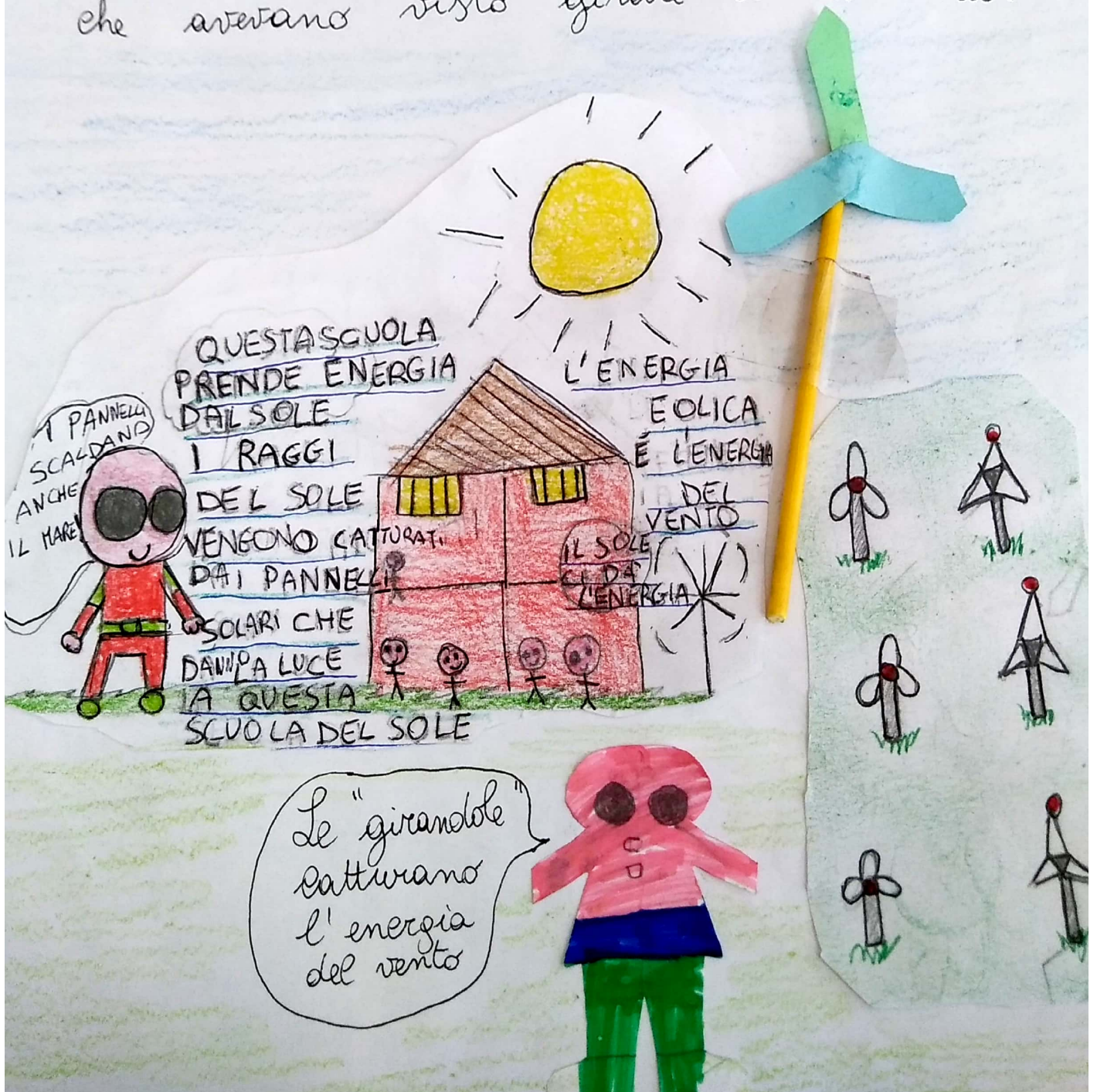
C'erano giocattoli ovunque ma proprio ovunque, anche in bagno e anche lì, notarono gli alunni di IV C, NESSUNO LITIGAVA!

Tutti erano sereni, sorridenti, gioiosi: incredibile!



Fu così che per un'intera giornata si trovarono ad avere la terra, pulire il mare, costruire giocattoli senza annoiarsi, senza urlare, senza picchiarsi a vicenda e anzi nella più completa armonia e serenità.

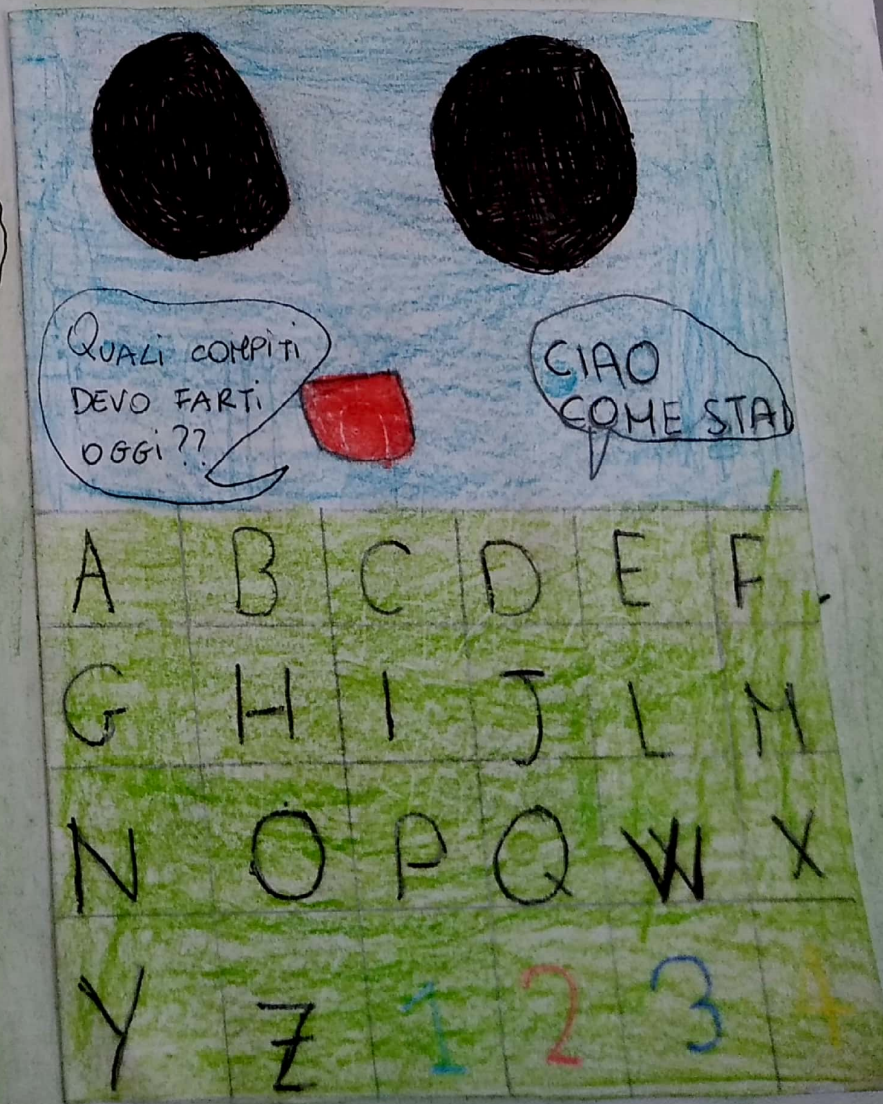
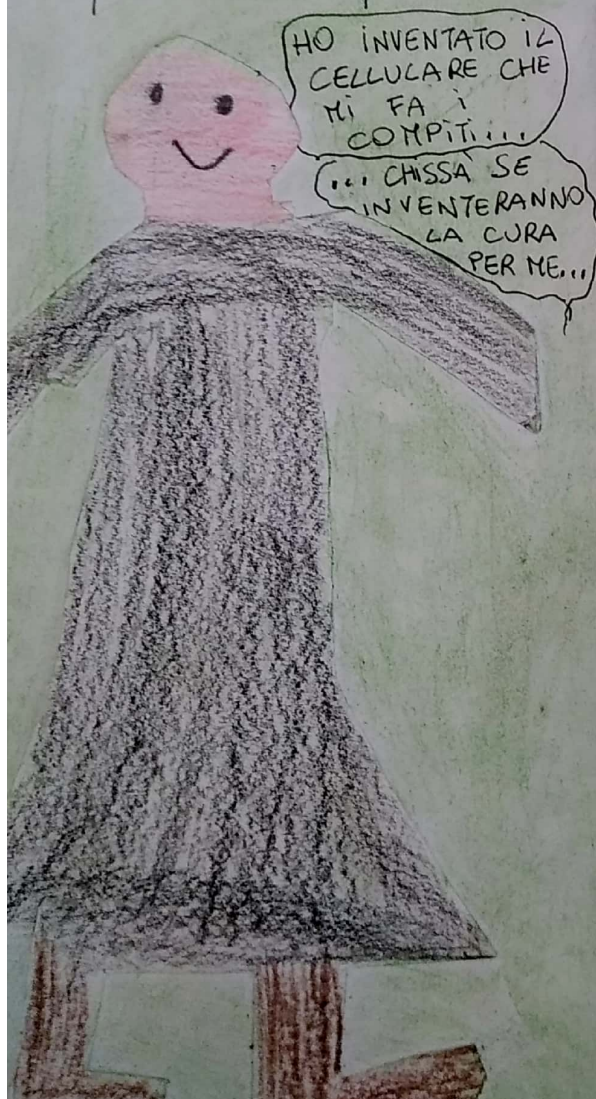
I bambini strani gli parlarono delle diverse forme dell'energia e finalmente capirono cosa fossero quelle "girandole" che avevano visto girare con il vento.



Capirono anche che studiare può voler dire trovare le cure per le malattie soprattutto per quelle che portano le persone, e anche molti bambini, a stare molto male.

Impararono che mangiare bene e muoversi di più può essere d'aiuto alle cellule del proprio corpo che, se non vengono trattate bene, impazziscono e fanno ciò che vogliono, quasi quanto gli alunni della W.C!

Scopirono che "ricercare" può significare migliorare tutto e che "ricercare" non è una cosa da grandi ma che anche i piccoli possono farlo.



Li sentirono grandi perché, unendosi in cerchio e prendendosi per mano, dopo una giornata di fatiche, avevano trovato un nuovo modo di stare insieme diverso dagli urli, dagli spintoni e dai dispetti. Si accese un bel fuoco nel centro del cerchio, ma non era un fuoco che bruciava davvero. Era il fuoco dell'amicizia, dell'armonia e della serenità.



Gli alunni della IV C capirono che non sarebbe bastato fare la raccolta differenziata per diventare come i bambini strani. Avrebbero dovuto trattare meglio i compagni e, ogni tanto, pure le maestre! Capirono che ognuno avrebbe seguito una strada diversa (c'era chi amava arare la terra, chi leggere, chi guardare le stelle...) e che la diversità non li avrebbe più divisi ma sarebbero rimasti uniti dal grande fuoco dell'armonia dentro e fuori di sé.

ARMONIA

INDI
FERENZ
IATA

PLAS
TICA

ORGA
NICO

CARTA
CARTONE

VETRO

Poi suonò la campanella. La solita campanella
e loro si ritrovarono di nuovo davanti alle
maestre con i capelli che, stranamente, non
erano più bianchi. Che sapessero già di avere
di fronte una nuova "e"?
Dentro ognuno di loro, infatti, qualcosa era
cambiato... profondamente cambiato.

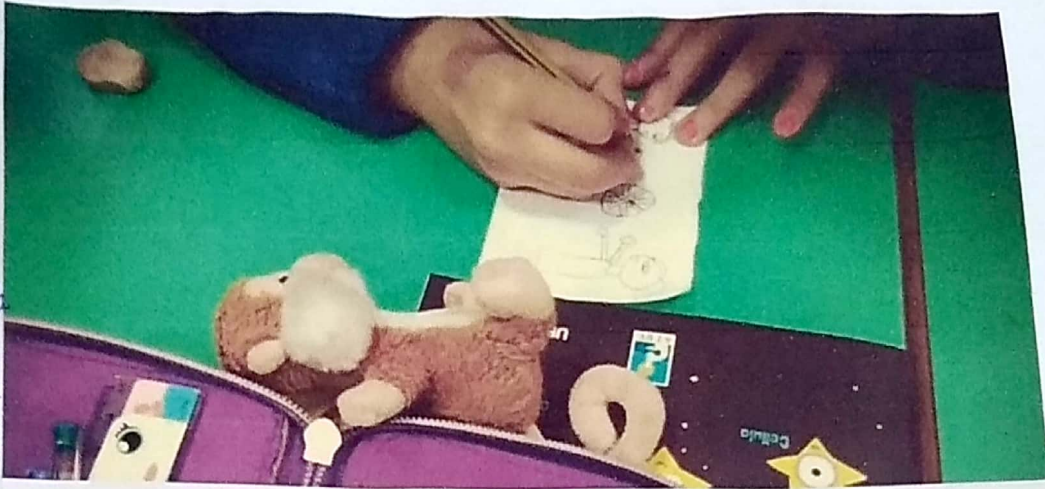


Giorno dell' inaugurazione della scuola
del Sole "Larducci".



Eccoci all'opera

Francesca



Zeina

Emmanuel

Lara

Madama

Sorant



JOSEPHINE

LUCIA

Esposito

Mariavive



Melk

FAVOUR

Amnia

Katia

Zemmi

Comely

Soupi Juselle